

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-63 del 09/01/2024
Oggetto	D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., articolo 29-nonies - Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C. con sede legale in Via Emilia km 17 in Comune di Longiano ed installazione sita in Via Violetti in Comune di Cesena. Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" (REV. 1).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-80 del 09/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno nove GENNAIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., articolo 29-nonies - **Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C.** con sede legale in Via Emilia km 17 in Comune di Longiano ed installazione sita in Via Violetti in Comune di Cesena. **Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" (REV. 1).**

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* con la quale dal 01/01/2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti tra SUAP e A.I.A.;
- le Linee Guida interne ad Arpae per la valutazione delle BAT conclusioni degli allevamenti (LG - 46 - DT) approvate con DET-AMB-2020-336 del 24/04/2020;
- la Nota AIA n. 2/2021 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna che aggiorna e armonizza la prescrizione n. 31 dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" al fine di allinearla con i valori dell'Azoto escreto e dell'ammoniaca emessa determinati dalla nuova funzionalità del software BAT-Tool;

Premesso che:

- la Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C. è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Arpae a seguito di Riesame con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019 per la gestione dell'installazione di cui al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Violetti in Comune di Cesena;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019 è stata aggiornata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-917 del 26/02/2019 al fine di correggere alcuni errori materiali, lasciando invariato ogni altro contenuto dell'Allegato 1;

Vista la modifica non sostanziale di AIA inoltrata per il tramite del portale regionale IPPC-AIA dalla Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C. in data 17/07/2023 (acquisita al protocollo dell'Agenzia con n. PG/2023/124466 del 18/07/2023), relativa ai seguenti aspetti:

- **modifica della ventilazione nei capannoni 3, 4, 5 e 6** (con variazione delle portate complessive di ventilazione da 1.537.000 Nm³/anno a 1.715.000 Nm³/anno):
 - capannone 3 sostituzione dei due estrattori più piccoli in testata Nord (E5 ed E6 con portata 16.000 Nm³/h) con due della portata di 35.000 Nm³/h, ed installazione di un nuovo estrattore (E59) avente la portata di 35.000 Nm³/h sul lato del capannone (in aggiunta agli altri 2 già presenti);
 - capannoni 4, 5 e 6 eliminazione di un estrattore per capannone (E12 per il capannone 4, E19 per il capannone 5 ed E26 per il capannone 6), ovvero degli estrattori installati sui portoni di accesso alla testata, ed inserimento di 2 estrattori ai lati Est ed Ovest delle testate (E60-E61 per capannone 4, E62-E63 per capannone 5 ed E64-E65 per capannone 6), sui lati lunghi dei capannoni, di uguale portata di quelli eliminati (35.000 Nm³/h);
- ampliamento del sistema di cooling in tutti i capannoni aziendali (dal 3 al 7);
- meccanizzazione in tutti i capannoni delle finestrelle con depressimetro (al posto del pesetto);
- eliminazione del silos vicino l'ingresso (i restanti silos presenti rimangono invariati);

Dato atto che le modifiche di cui sopra sono state sottoposte a Valutazione Ambientale Preliminare (VAP) ai sensi dell'art. 6 comma 9 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (acquisita al prot. Arape n. PG/2023/123080 del

14/07/2023) e che tale procedura ha escluso la necessità di sottoporre tale progetto a successiva verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi;

Vista la documentazione complessivamente presentata dalla Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C. tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite pagamento PagoPa, della tariffa istruttoria di € 250,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/09, relativamente agli allevamenti zootecnici per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Dato atto che il procedimento di modifica ha avuto il seguente iter istruttorio:

- in data 19/07/2023 è stata eseguita l'istruttoria tecnica da parte di Arpae SAC di Forlì-Cesena al fine di valutare la procedibilità dell'istanza di modifica di AIA;
- con nota prot. n. PG/2023/127255 del 21/07/2023 Arpae ha comunicato agli Enti Pubblici interessati l'accoglimento della domanda di modifica di AIA e ha chiarito che tale modifica ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale per la quale risulta necessario l'aggiornamento dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA";
- con nota prot. n. PG/2023/127263 del 21/07/2023 è stato chiesto al PTR Agrozootecnica di Arpae il parere per la modifica di AIA;
- con nota acquisita al prot. n. PG/2023/135719 del 04/08/2023 il Comune di Cesena ha trasmesso il parere di competenza, come di seguito riportato:

(Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio)

[omissis]

Con la presente, alla luce della documentazione consultabile sul portale regionale IPPC, per quanto riguarda gli aspetti di competenza del Comune, si rileva quanto segue:

In merito agli scarichi, non si evidenziano modifiche rispetto a quanto autorizzato.

Con riferimento ai possibili impatti acustici derivanti dalla modifica del sistema di ventilazione in progetto, si evidenzia la necessità di prevedere un monitoraggio post operam presso i ricettori maggiormente prossimi al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici vigenti.

Relativamente agli aspetti urbanistici ed edilizi, si allega il parere del Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia che risulta favorevole condizionato alla presentazione di specifici titoli abilitativi.

Alla luce di quanto sopra complessivamente evidenziato, si esprime parere favorevole subordinato a quanto contenuto nel citato parere edilizio e alla seguente prescrizione:

1. entro tre mesi dalla fine lavori relativa agli interventi di progetto sui capannoni, dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico finalizzato alla verifica di tutti i limiti vigenti diurni e notturni, presso il ricettore situato al civico n. 1557 di via Violetti e presso quello ritenuto maggiormente significativo tra il civico n. 1800 e il civico n. 1855. La relazione contenente gli esiti dei monitoraggi, firmata da tecnico competente in acustica, dovrà essere inviata al Comune entro tre mesi dall'effettuazione dei rilievi.

[omissis]

(Settore Governo del Territorio - Parere conformità urbanistica-edilizia)

[omissis]

La richiesta di modifica non sostanziale all'AIA è relativa ad interventi con incidenza sulle emissioni in atmosfera quali:

- 1) sostituzione di estrattori d'aria nel capannone 3*
- 2) eliminazione ed inserimento con diversa ubicazione di estrattori nei capannoni 4-5-6*
- 3) ampliamento del sistema cooling in tutti i capannoni*
- 4) meccanizzazione finestrelle*
- 5) rimozione del silos ubicato vicino all'ingresso dell'azienda.*

Verificata la documentazione presentata si rileva che gli interventi 1 e 4, trattandosi di manutenzione ordinaria non necessitano di pratica edilizia, mentre gli interventi 2-3-5 sono soggetti alla presentazione di pratica CILA/SCIA.

Vista la documentazione depositata presso il Comune e la planimetria allegata alla richiesta in oggetto, si evidenzia che l'allevamento è dotato di silos, vani tecnici, deposito cella frigo per animali morti, serbatoi, recinzioni, ecc. installati in difformità od in assenza di titolo edilizio.

Ciò premesso, relativamente agli interventi oggetto della richiesta, si esprime:

parere favorevole di conformità edilizia condizionato

- alla presentazione di pratiche CILA/SCIA per l'esecuzione di opere di cui ai punti 2-3-5 sopracitati
- alla presentazione di idoneo titolo in sanatoria ai sensi della L.R. 23/04 per l'esecuzione di opere in difformità o in assenza di titolo edilizio.

parere di conformità urbanistica favorevole in quanto le modifiche non sostanziali all' AIA non incidono sui parametri urbanistici.

Si segnala inoltre che dovranno essere regolarizzati i passi carrai con richiesta al competente Settore Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture - Autorizzazioni, Numerazione Civica e Toponomastica.

- con nota acquisita al prot. n. PG/2023/149227 del 01/09/2023 la Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C. ha caricato in data 01/09/2023 sul portale regionale IPPC-AIA integrazioni volontarie alla domanda di modifica di AIA relative alla richiesta di comprendere tra le modifiche di che trattasi l'inserimento di un arco di disinfezione a seguito di prescrizione dell'AUSL competente notificata alla ditta in data 04/08/2023;
- con nota prot. n. PG/2023/157261 del 18/09/2023 Arpae ha comunicato agli Enti Pubblici interessati l'integrazione volontaria di cui sopra;
- con nota prot. n. PG/2023/158290 del 19/09/2023 è stato chiesto al PTR Agrozootecnica di Arpae il parere di competenza relativamente al riallineamento dell'Allegato 1 di AIA poichè:
 - da gennaio 2022 è disponibile la versione "Plus" del BAT-Tool, l'applicativo sviluppato nell'ambito dell'azione C5 del progetto Life PrepAir e destinato alla stima di emissioni gassose (ammoniaca, ossidi di azoto, metano ed anidride carbonica) e del potenziale rilascio di composti azotati nelle acque da parte degli allevamenti; la nuova versione consente di stimare le emissioni di gas serra con un maggior dettaglio, in accordo alla metodologia IPCC 2006, Tier 2;
 - l'AIA vigente è basata su una versione superata dello strumento BAT-Tool, che non consente un calcolo preciso delle emissioni in atmosfera;
- con nota prot. n. PG/2023/161736 del 25/09/2023 il PTR Agrozootecnica ha inviato una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. PG/2023/162428 del 25/09/2023 questo SAC di Arpae ha inviato alla Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C. una richiesta di integrazioni;
- in data 04/10/2023 (con nota acquisita al prot. n. PG/2023/168045 del 04/10/2023) la Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C. ha inoltrato per il tramite del portale regionale IPPC-AIA le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. PG/2023/168702 del 05/10/2023 è stata data comunicazione agli Enti del caricamento delle integrazioni sul Portale IPPC-AIA e della tempistica per la presentazione di eventuali osservazioni;
- con nota prot. n. PG/2023/196751 del 20/11/2023 la ditta ha inviato integrazioni volontarie;
- con nota prot. n. PG/2023/215072 del 19/12/2023 il PTR Agrozootecnica ha trasmesso il parere richiesto;

Dato atto che successivamente non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti pubblici interessati;

Visti gli esiti conclusivi dell'istruttoria tecnica effettuata sul progetto di modifica non sostanziale di AIA presentato dalla Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C., nonché considerato il parere inviato dal PTR Agrozootecnica e tenuto conto infine della necessità di allineare l'Allegato 1 allo schema di AIA vigente in Arpae, si ritiene congruo accogliere la richiesta della ditta e modificare l'Allegato 1 "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019 (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso), aggiornando l'AIA come di seguito specificato:

1. il § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** viene aggiornato come segue:

- ~~Planimetria 3A, emissioni in atmosfera, Revisione n. 02/2018.~~
- Planimetria 3A, emissioni in atmosfera, Revisione n. 08/2023. **(modifica dicembre 2023)**
- ~~Planimetria 3B, rete idrica, Revisione n. 03/2018~~
- Planimetria 3B, rete idrica - arco di disinfezione, Revisione n. 08/2023. **(modifica dicembre 2023)**
- Planimetria 3C, sorgenti rumore , Revisione n. 01/2018.

- Planimetria 3D, depositi materie prime, sostanze e rifiuti, Revisione n. 03/2018:

- Planimetria 3D, depositi materie prime, sostanze e rifiuti, inserimento arco di disinfezione, Revisione n. 08/2023. **(modifica dicembre 2023)**

- Planimetria 3E, planimetria stabilimento e localizzazione impianto fotovoltaico, Revisione n. 02/2018.

2. il § A5 ITER ISTRUTTORIO viene aggiornato alle tabelle come segue:

ID impianto (modifica dicembre 2023)	Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabilizzazione e (modifica febbraio 2019)	N. posti massimo	N. massimo capi autorizzati	Peso vivo (t) (modifica dicembre 2023)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²)
4581	007FO454	Capannoni 3, 4, 5, 6 e 7	Riproduttori ovaiole capo pesante	A terra con lettieria e fessurato su fossa di raccolta della pollina	55.352	52.000	404 192,4 (*)	8.280
	TOTALE				55.352	52.000	404 192,4 (*)	8.280

(*) Calcolato utilizzando un peso medio di 3,7 pari a quello determinato come da manuale BAT-Tool. Quanto sopra ai fini dei calcoli relativi alle emissioni in atmosfera di BAT-Tool. (modifica dicembre 2023)

ID impianto (modifica dicembre 2023)	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabilizzazione (modifica febbraio 2019)	N. posti massim o	N. massimo capi autorizzati	Peso vivo (t) (modifica dicembre 2023)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²)
4581	Capannoni 3, 4, 5, 6 e 7	Riproduttori ovaiole capo leggero	A terra con lettieria e fessurato su fossa di raccolta della pollina	74.520	60.000	408 94,05 (*)	8.280
	TOTALE			74.520	60.000	408 94,05 (*)	8.280

(*) Calcolato utilizzando un peso medio di 1,57 pari a quello determinato con il BAT-Tool (peso alla vendita *0,95). Quanto sopra ai fini dei calcoli relativi alle emissioni in atmosfera di BAT-Tool. (modifica dicembre 2023)

3. il § C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO viene aggiornato alla tabella come segue:

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare - riproduttori capo leggero (modifica dicembre 2023)	
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	60.000
Azoto totale da liquami da BA- Tool (kg/a) (**)	-
Azoto totale da letami da BAT-Tool (kg/a) (**)	37.959,4
Azoto complessivo da BAT-Tool (kg/a) (**)	37.959,4
Volume acque di lavaggio (m ³ /a) (*)	16,2
Volume letami prodotto (m ³ /a) (*)	1.944
Capacità contenitori di stoccaggio liquami al netto del franco di sicurezza (m ³)	-
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m ³)	50
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ²)	-
(*) Stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame. (**) Calcolato utilizzando un peso medio di 1,57 kg pari a quello determinato con il BAT-Tool (peso alla vendita 1,65*0,95)	

Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare - riproduttori capo pesante (modifica dicembre 2023)	
Numero di capi/ciclo che si intende allevare	52.000
Azoto totale da liquami da BAT Tool (kg/a) (**)	-
Azoto totale da letami da BAT Tool (kg/a) (**)	28.509,5
Azoto complessivo da BAT Tool (kg/a) (**)	28.509,5
Volume acque di lavaggio prodotto (m ³ /a) (*)	15,6
Volume letami prodotto (m ³ /a) (*)	1.872
Capacità contenitori di stoccaggio liquami al netto del franco di sicurezza (m ³)	-
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m ³)	50
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ²)	-
(*) Stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame. (**) Calcolato utilizzando un peso medio di 3,7 kg come da manuale BAT-Tool.	

Numero di capi/ciclo che si intende allevare	52.000 riproduttori ovaiole pesanti	60.000 riproduttori ovaiole leggeri
Azoto da acque di lavaggio (kg/a)*	20,8**	21,6**
Azoto al campo da letami(kg/a)*	23.899	24.818
Azoto totale al campo (kg/a)*	23.899	24.818
Volume acque di lavaggio prodotto (m³/a)*	15,6**	16,2**
Volume letame prodotto (m³/a)*	1.872	1.944
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m³)	50	50
Superficie contenitori di stoccaggio letame (m²)	†	†
Capacità contenitori di stoccaggio letame (m³)	†	†
*stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame **la ditta ha dichiarato di gestire le acque di lavaggio come rifiuto		

4. il § C2.1.1 Emissioni in atmosfera viene aggiornato come segue:

C2.1.1 Emissioni in atmosfera

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniaca proveniente dall'allevamento tramite il sistema di calcolo Net IPPG l'applicativo BAT-Tool (Rev. n. 08/2023), per tutti gli scenari di avicoli che si intende allevare: riproduttori leggeri di ovaiole da consumo o riproduttori pesanti per polli da carne). In particolare, la situazione più impattante è rappresentata dai riproduttori leggeri di ovaiole da consumo a gallina ovaiole e al con numero massimo di capi pari a 60.000, utilizzando per la stabulazione "sistema a terra con lettiera profonda e aerazione forzata sotto al fessurato", la produzione complessiva di ammoniaca è di 7,6 t/a. **(modifica dicembre 2023)**

Tali emissioni derivano solo dalla stabulazione, in quanto la ditta non effettua stoccaggio e spandimento.

La produzione di ammoniaca associata alla fase di stabulazione, è riportata nella sezione D.

Sono presenti silos di stoccaggio mangime e impianti di combustione per il riscaldamento degli allevamenti alimentati a GPL (di potenzialità termica complessiva inferiore ad 1 MW). Tali impianti di combustione sono compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevanti", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, le loro emissioni non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. Tali emissioni devono comunque rispettare i valori limite stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR n. 2236/2009 s.m.i..

Per i locali servizi (servizi igienici e docce) l'acqua viene riscaldata tramite boiler elettrico, mentre i piccoli locali adibiti a spogliatoio sono riscaldati mediante stufette elettriche.

E' presente, inoltre, un gruppo elettrogeno di emergenza (di potenza termica inferiore ad 1 MW), alimentato a gasolio, che genera l'emissione E56. Tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevante", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo Decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR n. 2236/2009 s.m.i. e del punto 3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06. Resta fermo che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. n. 152/06.

(modifica dicembre 2023)

L'intervento proposto (Rev. n. 08/2023), così come sopra descritto, è finalizzato al miglioramento del benessere animale attraverso un efficientamento del sistema di ventilazione dei locali di stabulazione. In termini di portata lo stato di progetto evidenzia un aumento di portata rispetto allo stato attuale, avendo una variazione di circa 11,6%.

Capannone	Stato attuale		Stato di progetto	
	N. ventilatori	Portata singola (Nm ³ /h)	N. ventilatori	Portata singola (Nm ³ /h)
3	6	35.000	9	35.000
	2	16.000		
4	7	35.000	8	35.000
5	7	35.000	8	35.000
6	7	35.000	8	35.000
7 PT	8	35.000	8	35.000
7 1P	8	35.000	8	35.000
Portata totale		1.537.000	Portata totale	1.715.000

La modifica al sistema di ventilazione non comporta un aumento del flusso di massa complessivo delle emissioni in uscita dall'allevamento in quanto, a fronte di un aumento di portata dell'aria istantanea in uscita dai ricoveri (al fine di raggiungere condizioni di benessere animale nel minor tempo possibile), la stessa presenta una concentrazione inferiore delle sostanze (ammoniaca, polveri e odori).

E' possibile affermare che tendenzialmente l'aumento di portata dei ventilatori di un singolo capannone di allevamento determina alle alte portate (situazione in cui il flusso emissivo complessivo è massimo) delle variazioni non significative e anzi l'effetto che si ottiene con l'aumento della portata d'aria e di conseguenza della velocità dell'aria all'interno del capannone, è quello di una riduzione delle emissioni di odore per capo. Analogamente lo stesso discorso può essere fatto per ammoniaca e polveri. Inoltre, l'aumento di portata determina un miglioramento delle condizioni ambientali del capannone e di conseguenza del benessere animale. In conclusione le modifiche proposte consentono di migliorare il benessere animale senza determinare un aumento di impatto in termini di emissioni.

BAT 23 riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata - riproduttori leggeri di ovaiole da consumo

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	14.133	7.504	
Emissioni in fase di trattamento	-	-	
Emissioni in fase di stoccaggio	4.725 (0) (*)	-	
Emissioni in fase di distribuzione	14.228 (0) (*)	-	
Totale emissioni diffuse	3.3086 (14.133) (*)	7.504	1.181
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	46,9		-

(*) Non si conteggia l'emissione da distribuzione per la quota di effluente ceduto a terzi (in questo caso la cessione a terzi è pari al 100%) i valori tra parentesi corrispondono al 0% di emissione rif. da attribuire alla quota non ceduta a terzi. Pertanto la percentuale di riduzione delle emissioni, rispetto al sistema di riferimento, si riferisce unicamente alle fasi praticate nella situazione attuale.

BAT 23 riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata - riproduttori pesanti per polli da carne

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) situazione attuale	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	21.496	5.636	
Emissioni in fase di trattamento	-	-	
Emissioni in fase di stoccaggio	7.186 (0) (*)	-	
Emissioni in fase di distribuzione	21.640 (0)(*)	-	
Totale emissioni diffuse	50.321 (21.496) (*)	5.636	3.463
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	73,8		-

(*) Non si conteggia l'emissione da distribuzione per la quota di effluente ceduto a terzi (in questo caso la cessione a terzi è pari al 100%) i valori tra parentesi corrispondono al 0% di emissione rif. da attribuire alla quota non ceduta a terzi. Pertanto la percentuale di riduzione delle emissioni, rispetto al sistema di riferimento, si riferisce unicamente alle fasi praticate nella situazione attuale.

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniaca proveniente dall'allevamento tramite il sistema BAT-Tool. In particolare, con riferimento ai riproduttori leggeri di ovaiole da consumo (che rispetto alle altre specie allevate risultano i più impattanti la produzione complessiva di ammoniaca è pari a 7504 kg/a, mentre per riproduttori pesanti per polli da carne è pari a 5.636 kg/a.

La produzione di ammoniaca associata alle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento è riportata nella sezione D.

5. il § C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici viene aggiornato come segue:

C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici

La tabella seguente riporta le caratteristiche dei punti di approvvigionamento idrico e dei punti di scarico delle acque reflue presenti in stabilimento.

Approvvigionamento idrico (modifica dicembre 2023)	FONTE	m ³ /anno
	Pozzo (denominato P1) L'acqua da pozzo ha un uso limitato (raffrescamento e lavaggio capannoni). Nell'installazione è presente un altro pozzo, regolarmente concessionato, che l'azienda al momento non utilizza	m ³ /anno da Min 0 a Max 1019 (DATI 2009-2017)
	Acquedotto (fonte di approvvigionamento principale)	m ³ /anno da Min 2.485 a Max 5.894 (DATI 2009-2017)
	Posizione contatore	Il contatore del pozzo è posizionato presso il pozzo stesso; il contatore dell'acquedotto si trova tra il locale servizi e Via Violetti
	CONSUMO	I consumi idrici/capo prodotto risultano in linea con gli altri analoghi allevamenti provinciali a quelli riportati nelle linee guida nazionali, ad esclusione degli anni 2013 e 2016 nei quali sono stati superiori
Scarichi domestici	Potenzialità insediamento (in Abitanti Equivalenti)	3 AE
	Recettore scarico	Fosso consorziale (*)
	Sistema trattamento prima dello scarico	Fossa Imhoff da 5 AE e letto assorbente da 15 m ²

(*) L'autorizzazione è subordinata all'acquisizione di concessione/autorizzazione che la ditta dovrà acquisire presso il Consorzio di Bonifica della Romagna entro 12 mesi dalla data di rilascio dell'AIA da parte del competente Sportello Unico.

Il piano di gestione per le aree esterne prospettato dall'azienda è il seguente.

La superficie impermeabile scoperta (piazzole e platee in cemento) dell'installazione è di circa 690 m², in parte essa è interessata dalla presenza di depositi di materie prime (silos mangime e serbatoi GPL), in parte dalla presenza degli estrattori d'aria; su queste superfici possono depositarsi delle polveri, in particolare in quelle interessate dall'azione degli estrattori d'aria sui quali sono montati dei pannelli (cappe) per deviare il flusso dell'aria verso il suolo e contenere così la diffusione delle polveri all'esterno dell'allevamento; queste superfici verranno sottoposte a periodica ispezione da parte del personale aziendale al fine di valutarne lo stato di sporco e provvedere alla pulizia a mezzo spazzamento con raccolta delle polveri e successivo smaltimento con le lettiere, per evitare il rischio di contaminazione delle acque di dilavamento.

Il deflusso delle acque di dilavamento di queste superfici impermeabili è infatti direttamente sul suolo circostante, rappresentato da superfici parzialmente impermeabilizzate con stabilizzato o da superfici incolte, inerbite.

(modifica dicembre 2023)

Il consumo idrico è principalmente legato all'abbeveraggio degli animali, mentre la restante quota parte viene utilizzata per i servizi igienici a disposizione degli addetti, per il raffrescamento dei capannoni o per la pulizia dei locali di allevamento al termine del ciclo.

L'acqua utilizzata è quasi esclusivamente quella prelevata dalla rete pubblica. Il controllo del consumo della risorsa idrica è attuato tramite l'utilizzo di abbeveratoi antispreco, la gestione automatica dei sistemi di raffrescamento ed un adeguato sistema di ventilazione che garantisce ottimali condizioni di benessere degli animali, che limitano i consumi soprattutto in estate, ed in particolare anche a seguito dell'intervento in progetto che prevede un miglioramento del sistema di ventilazione installato.

Per quanto riguarda il raffrescamento dei capannoni, questi sono dotati di un sistema di tipo "cooling" che consiste nel montaggio su entrambi i lati dei capannoni di pannelli a nido d'ape per circa 16 m di lunghezza nei pressi della testata opposta ai ventilatori, sui quali viene nebulizzata acqua per incrementare il tenore di umidità nell'aria in ingresso durante i periodi più caldi. Tale sistema viene a supporto della ventilazione forzata quando questa non è più in grado di garantire il benessere animale. In sostanza l'aria calda che viene richiamata all'interno del capannone dalla depressione interna creata dal funzionamento degli estrattori viene a contatto con l'acqua presente nei pannelli, rilasciando energia (calore) a quest'ultima e pertanto diviene più fredda; a sua volta l'acqua utilizza l'energia ricevuta dall'aria per cambiare fase, passando da liquida a vapore. Chiaramente la capacità raffrescante è in buona parte dipendente dal contenuto d'acqua (umidità) dell'aria in ingresso, ovvero minore è l'umidità in ingresso e maggiore sarà quella che l'aria può assorbire ed evaporare, e di conseguenza maggiore la quantità di acqua rimossa dall'aria ed il potenziale di riduzione della temperatura.

L'ampliamento del cooling previsto è funzionale al miglioramento del benessere animale e correlato all'aumento della portata degli estrattori d'aria. Il consumo d'acqua è principalmente funzione del clima esterno. Il sistema di distribuzione dell'acqua è del tipo a recupero che consente di riciclare il gocciolamento dell'acqua in eccesso nello stesso processo di condizionamento dell'aria. Inoltre, si evidenzia che l'intervento di progetto è finalizzato a migliorare le condizioni di benessere degli animali durante anche durante i mesi più caldi dell'anno con un aumento della ventilazione, sfruttando al massimo l'effetto "wind chill" ovvero la sensazione di temperatura percepita da un corpo inferiore a quella reale grazie alla semplice movimentazione dell'aria. Tale effetto, secondo studi recenti è in grado di garantire un miglior benessere degli animali riducendo anche il cooling (raffrescamento adiabatico) e pertanto di conseguenza si prevede un minore prelievo di acqua; inoltre, si ritiene che il migliore benessere possa altresì riportare ad una minore richiesta di acqua per abbeveraggio degli stessi animali in condizioni di elevate temperature esterne, grazie all'effetto "wind chill" sopra descritto.

In relazione a quanto sopra si ritiene che l'intervento proposto determini un contributo trascurabile sul consumo della risorsa idrica se non addirittura potenzialmente migliorativo, a parità di condizioni meteo climatiche esterne.

6. il § C2.1.4 Gestione degli effluenti viene modificato come segue:

C2.1.4 Gestione degli effluenti

La pollina è ceduta interamente a terzi, con contratti di cessione, per l'utilizzazione agronomica, per la produzione di energia o per la produzione di fertilizzanti. L'azienda non esegue lo spandimento agronomico.

Il titolo di azoto nel letame, nello scenario descritto, risulta pari a 16,3 kg/m³, per i riproduttori pesanti per polli da carne e pari a 19,52 kg/m³ per i riproduttori leggeri di ovaiole da consumo. **(modifica**

dicembre 2023)

Le acque di lavaggio sono gestite come rifiuto.

7. al § **C2.1.5 Emissioni sonore** viene aggiunto dopo il primo periodo quanto segue:

Al fine di verificare la compatibilità acustica della modifica al sistema di ventilazione è stata redatta una valutazione previsionale di impatto acustico, da tecnico competente in acustica, che ha permesso di verificare la trascurabilità della modifica e il rispetto dei limiti di legge previsti dalla normativa vigente. **(modifica dicembre 2023)**

8. al § **C2.1.7 Energia** viene aggiunto alla fine del paragrafo il seguente periodo:

Con la proposta di modifica del 2023, la ditta conferma che l'intervento incide solo sui consumi di energia elettrica associati al funzionamento dei ventilatori; attualmente sono presenti n. 45 estrattori, dei quali n. 2 da 16.000 Nm³/h (codifica attuale E5-E6) ed i restanti da 35.000 Nm³/h, mentre l'intervento prevede la presenza di n. 49 estrattori tutti con una portata da 35.000 Nm³/h. Gli estrattori sono tutti della Munters, quelli da 16.000 Nm³/h del modello EM36 e quelli da 35.000 Nm³/h del modello EM50. Considerando il consumo orario da scheda tecnica degli estrattori da 16.000 Nm³/h, pari a 0,37 kW, e degli estrattori da 35.000 Nm³/h, pari a 0,735 kW, si stima un potenziale incremento dei consumi dell'ordine di ca. il 11,3 %. Tuttavia, è importante considerare che il consumo elettrico dei ventilatori è una quota parte di quello complessivo del sito e che i nuovi motori sono ad alta efficienza ed hanno rendimenti energetici indubbiamente migliori rispetto ai motori sostituiti ed a quelli esistenti. Pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, il potenziale impatto in termini di consumo di energia elettrica si ritiene non rilevante. **(modifica dicembre 2023)**

9. il § **C2.2 PROPOSTA DEL GESTORE** viene modificato come segue:

C2.2 PROPOSTA DEL GESTORE

Il Gestore dell'installazione, a seguito della valutazione di inquadramento ambientale e territoriale e degli impatti esaminati conferma con la proposta di modifica del 2023 la situazione impiantistica attuale ed elabora le seguenti proposte per alcune BAT la cui applicazione necessita di condizioni ancora non completamente disponibili: **(modifica dicembre 2023)**

- ~~1. per l'attuazione della BAT 1 predisposizione di un Sistema di Gestione Ambientale non certificato entro il 28/02/2021;~~
- ~~2. al fine di applicare la BAT 13, inerente la prevenzione/riduzione delle emissioni e degli impatti degli odori, realizzazione del progetto di modifica dell'impianto di ventilazione, già autorizzato con DET-AMB n. 2134 del 04/05/2018, che prevede la sostituzione di alcuni estrattori d'aria e il montaggio su ogni estrattore di un pannello rigido di deflessione dell'aria verso il suolo, entro 31/05/2019;~~
- ~~3. per l'attuazione della BAT 24 relativa al monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti, il gestore aveva proposto la determinazione analitica del contenuto di azoto e fosforo negli effluenti ma, successivamente, come dichiarato nelle osservazioni alla Bozza di AIA lo stesso ha dichiarato di rinunciare a tale determinazione. Pertanto il Gestore dovrà applicare la BAT 24a sulla base di quanto indicato nella Prescrizione n. 16.~~
- ~~4. per l'attuazione della BAT 25, relativa al monitoraggio delle emissioni di ammoniaca nell'aria, applicazione della tecnica e (utilizzo modello di calcolo Net IPPC).~~

L'azienda ha dichiarato che per l'allevamento delle ovaiole leggere per la produzione di uova da consumo dei riproduttori leggeri (riproduttori di ovaiole da consumo) con la capacità massima di 60.000 capi, poiché si tratta di una tipologia di allevamento che si attua solo in presenza di particolari condizioni di mercato che da alcuni anni non si verificano, al momento non dispone di informazioni sulle diete, che sono diverse rispetto a quelle utilizzate normalmente, né dei cartellini dei mangimi, né degli indici di produzione delle uova, per cui mancano gli elementi per eseguire il bilancio di massa di N e P col modello di calcolo. Con le integrazioni proposte in sede della modifica del 2023, si è provveduto ad allegare dei cartellini di un allevamento di galline ovaiole da consumo capo leggero, simile a quello che l'azienda si propone di allevare in casi specifici. **(modifica dicembre 2023)**

[omissis]

10. il § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT** viene modificato come segue (delle BAT si riportano le sole parti modificate):

- **BAT 1 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (EMS):** la colonna **Valutazione dell'Autorità Competente** viene corretta come segue: Si concorda la predisposizione di un piano di Gestione entro il 21/02/2021. Applicata (modifica dicembre 2023)

• **BAT 8 - USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA**

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente
a	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	Può non essere applicabile agli impianti esistenti.	Il sistema di riscaldamento utilizza generatori di calore a fiamma diretta con una resa pari al 100% dell'energia prodotta da combustibile; il sistema di ventilazione è del tipo a "tunnel" che garantisce, a parità di energia utilizzata, una maggiore efficienza di raffrescamento, ed il suo funzionamento è gestito in automatico da sonde interne all'allevamento che rilevano e controllano le temperature. L'efficienza del sistema di raffrescamento è inoltre aumentata da impianti di nebulizzazione dell'acqua sui punti di accesso dell'aria per aumentare l'umidità e ridurre la temperatura. La modifica presentata nel 2023 prevede una modifica dei sistemi di ventilazione che incide sui consumi di energia elettrica: (incremento dei consumi stimato a circa + 11.3%). (modifica dicembre 2023) Applicata	Si condivide quanto proposto dal Gestore.

• **BAT 23 - EMISSIONI PROVENIENTI DALL'INTERO PROCESSO**

Descrizione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente
Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.	In attesa di modelli di calcolo aggiornati e semplificati adottati dalla Regione Emilia Romagna, e in particolare che tengano conto delle BAT disponibili ed effettivamente adottate, per la stima della produzione delle emissioni di ammoniaca verrà utilizzato il modello di calcolo attualmente indicato dalla Regione Emilia Romagna (Net-IPPC); la riduzione di emissioni di ammoniaca rispetto al sistema di riferimento è variabile in funzione della tipologia di ovaiole allevate dal 60,5 al 73,9%. (modifica dicembre 2023) Il calcolo delle emissioni di ammoniaca verrà eseguito annualmente in modo da disporre dei dati riferibili alle presenze avicole effettive. Applicata	Si condivide quanto proposto dal Gestore.

• **BAT 25 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO**

c	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	La stima viene eseguita utilizzando il modello di calcolo Net-IPPC Bat-Tool indicato dalla Regione e ripetuto in occasione della presentazione del Report annuale. (modifica dicembre 2023) Applicata	Si condivide quanto proposto dal Gestore.
---	--	---	---------------------------	--	---

- la parte descrittiva presente tra le tabelle delle BAT e quelle riferite al BREF trasversale sull'efficienza energetica del Febbraio 2009, viene modificata come segue:

(modifica dicembre 2023)

La Ditta ha dichiarato di applicare le BAT sostanzialmente nella misura prevista dal Documento BATC, con la presentazione di un piano di adeguamento per alcune BAT la cui applicazione necessita di condizioni ancora non completamente disponibili.

Per i riproduttori non sono stabiliti livelli di emissione nell'aria di ammoniaca da ricovero zootecnico, associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL).

Per le galline ovaiole i BAT-AEL sono i seguenti:

Tabella 3.1: BAT-AEL delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per galline ovaiole.

Parametro	Tipo di stabulazione	BAT-AEL (Kg NH ₃ /posto animale/anno)
Ammoniaca, espressa come NH ₃	Sistema di gabbie	0,02—0,08
	Sistema alternativo alle gabbie	0,02—0,13 ⁽⁴⁾

N.B. il BAT-AEL è da applicare solo nel caso di allevamento di ovaiole da consumo

(1) per gli impianti esistenti che usano un sistema di ventilazione forzata e una rimozione infrequente dell'effluente (in caso di lettiera profonda con fossa profonda per gli effluenti di allevamento), in combinazione con una misura che consenta di realizzare un elevato contenuto di materia secca nell'effluente, il limite superiore del BAT-AEL è 0,25 kg NH₃/posto animale/anno.

Pertanto, per l'allevamento di galline ovaiole da consumo, i valori emissivi emissivi che ne derivano sono i seguenti:

Fasi	Dato emissivo aziendale	BAT-AEL Kg NH ₃ /capo/anno
Stabulazione	0,125*	0,02—0,13 ⁽⁴⁾
Stoccaggio	/	
Spandimento	/	

*valore ottenuto mediante NetIPPC applicato alla "situazione più impattante" costituita dall'allevamento di 60.000 galline ovaiole da consumo capo leggero.

La Ditta ha dichiarato di applicare le BAT nella misura prevista dal Documento BATC.

I valori emissivi che ne derivano sono i seguenti.

Fasi	Dato emissivo aziendale kg NH ₃ /posto/anno (*)		BAT-AEL kg NH ₃ /posto/anno (*)
	Riproduttori capo leggero	Riproduttori capo pesante	
Stabulazione	0,13	-	0,13
Stoccaggio	-	-	-
Spandimento	-	-	-

(*) Si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno.

11. al § D2.1 FINALITÀ viene modificata la prescrizione n. 5, come segue:

5. Qualora il gestore modifichi la gestione degli effluenti *es. se si passa da cessione totale a utilizzo agronomico o viceversa* che comporti l'applicazione di BAT non contemplate nella presente AIA dovrà provvedere a presentare domanda di modifica non sostanziale di AIA, ai sensi dell'art 29 nonies del D. Lgs 152/06 e smi, descrivendo le relative BAT collegate al tipo di gestione degli effluenti ed i conseguenti livelli emissivi. **(modifica dicembre 2023)**

12. al § D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA vengono modificate le prescrizioni n. 7, n. 10, n. 11 e n. 12 ed eliminate le prescrizioni n. 8 e n. 9, come segue:

7. Resta fermo che, Ai sensi dell'art. 29-undecies, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente (entro 8 ore)** Arpae di Forlì-Cesena; inoltre, è tenuto ad adottare **immediatamente** le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone Arpae. **(modifica dicembre 2023)**

8. Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE ed in particolare dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'integrazione del Piano di Monitoraggio, programmando specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo secondo le frequenze definite dal succitato Decreto come integrate da specifici provvedimenti regionali in via di emanazione (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il

suolo). Il gestore, pertanto, nei modi e nei tempi dettati ~~dai Regolamenti/normative/indicazioni regionali~~ deve trasmettere una proposta di monitoraggio. Tale monitoraggio dovrà essere messo in opera dall'azienda a seguito dell'approvazione da parte di Arpae. **ELIMINATA (modifica dicembre 2023)**

~~9. A seguito della valutazione della proposta di monitoraggio ricevuta e del parere del Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena, l'Autorità competente effettuerà un aggiornamento d'ufficio dell'AIA. In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per il controllo delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA).~~ **ELIMINATA (modifica dicembre 2023)**

~~10. Il gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla "verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" di cui all'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee. In caso di modifiche sostanziali, in applicazione dell'art. 4 del DM n. 95/2019 e richiamata la nota AIA n. 2/2019 del Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna, il gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla "verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" o alla relazione di riferimento di cui all'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. n. 152/06 Parte Seconda.~~ **(modifica dicembre 2023)**

~~11. Il gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel Piano di Monitoraggio riportato nella relativa sezione; a tal fine, dovrà dotarsi di specifici registri cartacei e/o elettronici per la registrazione dei dati, così come indicato nella successiva sezione D3. Il Gestore dovrà presentare ad Arpae, per l'approvazione, la proposta di monitoraggio delle acque sotterranee del suolo, nei casi disciplinati e secondo le indicazioni che verranno fornite dal Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna.~~ **(modifica dicembre 2023)**

12. Deve essere conservata presso l'impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo per almeno 10 anni la seguente documentazione:

- a) registro dei consumi idrici (con letture del contatore e relativo consumo);
- b) registro dei consumi elettrici o raccolta delle fatture;
- c) registro delle emergenze e delle manutenzioni straordinarie;
- ~~d) registro delle emergenze;~~ **ELIMINATO (modifica febbraio 2019)**
- e) registro degli interventi di formazione del personale (può essere sostituito dalla raccolta dei moduli formativi);
- f) registro delle movimentazioni ~~della cessione~~ di pollina/liquame a terzi (può essere sostituito dalla raccolta dei documenti di trasporto). **(modifica dicembre 2023)**

I restanti documenti passibili di verifica in sede di ispezione programmata (formulari, DDT, fatture, documenti trasporto effluenti ecc) dovranno essere conservati presso l'impianto o presso gli uffici amministrativi a disposizione degli organi di controllo secondo quanto previsto dalle vigenti norme settoriali e dove non previsto in esse, per almeno 10 anni. **(modifica dicembre 2023)**

13. al § D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO:

- viene modificata la tabella **Tipologia produttiva autorizzata**, come segue:

Tipologia produttiva autorizzata (modifica dicembre 2023)		
Categoria animale	Ovaiole riproduttori	
Numero di capi a ciclo autorizzati	Riproduttori di ovaiole da consumo leggeri: 60.000 capi/ciclo	Riproduttori pesanti di polli da carne: 52.000 capi/ciclo
Note	Le due tipologie di specie allevate, riproduttori leggeri e riproduttori pesanti, sono alternative . La ditta cede il 100% degli effluenti a ditte terze . Estremi della comunicazione di utilizzazione agronomica all'atto del riesame:	

Tipologia produttiva autorizzata (modifica dicembre 2023)		
	Comunicazione n. 24470 di modifica n. 4 (PGFC 11501 del 18/07/2018) 29747 di modifica n. 7 (prot. n. PG/2021/144990 del 21/09/2021). Non sono presenti concimaie.	
Superficie utile d'allevamento (m ²)	8.280	
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	408- 94,05	404- 192,4
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m ³)	50	
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m ²)	-	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m ³)	-	
Stima ammoniacale emessa l'anno kg/anno	7,6 7.504	6,6 5.636
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale confrontato con AEPL - capo leggero	AEPL (kg N escreto/capo/anno)	DATO AZIENDALE (**) (kg N escreto/capo posto/anno) (*)
	-	0,72
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale confrontato con AEPL - capo leggero	AEPL (kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno)	DATO AZIENDALE (**) (kg P ₂ O ₅ escreto/capo posto/anno) (*)
	-	0,347
Azoto totale escreto dal bilancio azoto aziendale confrontato con AEPL - capo pesante	AEPL (kg N escreto/capo/anno)	DATO AZIENDALE (**) (kg N escreto/posto/anno)(*)
	-	0,638
Fosforo totale escreto dal bilancio aziendale confrontato con AEPL - capo pesante	AEPL (kg P ₂ O ₅ escreto/capo/anno)	DATO AZIENDALE (**) (kg P ₂ O ₅ escreto/posto/anno) (*)
	-	0,409
bilancio di massa calcolato per l'allevamento di 52.000 riproduttori (i valori AEPL di azoto e fosforo non sono applicabili ai riproduttori). () Si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno. (**) Valore non prescrittivo.		

- sono eliminate le prescrizioni n. 14, n. 15 e n. 16;

14. al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** vengono introdotte le prescrizioni n. 17 bis, n. 17 ter, n. 21 bis e n. 23 bis, vengono modificate le prescrizioni n. 18, n. 22 e n. 25, sono sostituite le prescrizioni n. 19, n. 28 e n. 29 e sono eliminate le prescrizioni n. 20, n. 21 e n. 23, come segue:

17 bis. Dovrà essere redatto il bilancio dell'azoto aziendale annuale da allegare al report annuale (vedasi modello di calcolo dell'Università di Padova o altro sistema più accurato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna). **(modifica dicembre 2023)**

17 ter. La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera, con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, sono garantiti dal Gestore, mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche e delle BAT utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo alle conseguenti registrazioni specificate nel Piano di monitoraggio e Controllo. **(modifica dicembre 2023)**

18. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti.

Tab. E2— Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio) (modifica dicembre 2023)

Codice Capannon e/Reparto (All. 3E)	Segle emissioni (All. 3A)	Tipo ventilazione	Numero Ventilatori (estrattori e immissari)	Portata massima unitaria (m ³ /h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezioni alla emissione
3	E1-E4/E5-E6	Depressione	4+2	35.000-46.000	Computerizzato	Automatico	Nord	Gappa
3	E57	Depressione	4	35.000	Computerizzato	Automatico	Ovest	Gappa
3	E58	Depressione	4	35.000	Computerizzato	Automatico	Est	Gappa
4	E7-E13	Depressione	7	35.000	Computerizzato	Automatico	Nord	Gappa

Codice Capannon e/Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All. 3A)	Tipo ventilazione	Numero Ventilatori (estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m³/h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezioni alla emissione
5	E14-E20	Depressione	7	35.000	Computerizzato	Automatico	Nord	Cappa
6	E21-E27	Depressione	7	35.000	Computerizzato	Automatico	Nord	Cappa
7 box 1	E28-E35	Depressione	8	35.000	Computerizzato	Automatico	4N+2E+2O	Cappa
7 box 2	E36-E43	Depressione	8	35.000	Computerizzato	Automatico	4N+2E+2O	Cappa

Codice Capannone/ Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All. 3A)	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori)	Portata massima unitaria (m³/h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezioni alla emissione
3	E1-E2-E3-E4-E5-E6	Depressione	6	35.000	Computerizzato	Automatico	Nord	Cappa
3	E57	"	1	35.000	"	"	Ovest	"
3	E58	"	1	35.000	"	"	Est	"
3	E59	"	1	35.000	"	"	Ovest	"
4	E7-E8-E9-E10-E11-E13	"	6	35.000	"	"	Nord	"
4	E60	"	1	35.000	"	"	Ovest	"
4	E61	"	1	35.000	"	"	Est	"
5	E14-E15-E16-E17-E18-E20	"	6	35.000	"	"	Nord	"
5	E62	"	1	35.000	"	"	Ovest	"
5	E63	"	1	35.000	"	"	Est	"
6	E21-E22-E23-E24-E25-E27	"	6	35.000	"	"	Nord	"
6	E64	"	1	35.000	"	"	Ovest	"
6	E65	"	1	35.000	"	"	Est	"
7 box 1	E28-E35	"	8	35.000	"	"	4 Nord+2 E+ 2 O	"
7 box 2	E36-E43	"	8	35.000	"	"	4 Nord+2 E+ 2 O	"

Tab. E8- Altre emissioni (modifica dicembre 2023)

Impianti di riscaldamento			Silos mangime					Generatori di emergenza	
N. Cappe riscaldanti	Alimentazione	Potenza (kcal/h)	Sigla emissione	N. capannon e a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri	Sigla emissioni	Alimentazione
M1 – M12	GPL	54.000 ognuna	E44-E55	3,4,5,6 e 7	4-5 giorni	Coclea su autocarro conferente	NO	E56	Gasolio

~~19. Ogni anno, il gestore deve provvedere a calcolare la consistenza effettiva media ad anno solare utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n. 3/2017 e smi e il valore ottenuto deve essere utilizzato per il calcolo dell'azoto e fosforo escreti e delle emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dai capi realmente allevati esplicitando il metodo di calcolo utilizzato. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento.~~

19. Ogni anno, il gestore deve provvedere a calcolare l'azoto e il fosforo escreti e le emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dal numero medio dei capi allevati nell'anno solare. Ai fini del calcolo si potrà utilizzare il BAT-Tool o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso nel report annuale il calcolo utilizzato e i dati di input. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento. **(modifica dicembre 2023)**

~~20. Il livello di emissione di ammoniaca dai ricoveri zootecnici deve mantenersi sempre inferiore al limite di BAT-AEL riportato nella tabella seguente per l'allevamento di galline ovaiole da consumo.~~ **ELIMINATA (modifica dicembre 2023)**

Fasi	Valore di emissione calcolato (*)	LIMITE BAT - AEL (**)
Stabulazione	0,125*	0,13 ⁽¹⁾
Stoccaggio	f	f
Spandimento	f	f

* per l'allevamento di 60.000 ovaiole
 (1) per gli impianti esistenti che usano un sistema di ventilazione forzata e una rimozione infrequente dell'effluente (in caso di lettiera profonda con fossa profonda per gli effluenti di allevamento), in combinazione con una misura che consenta di realizzare un elevato contenuto di materia secca nell'effluente, il limite superiore del BAT-AEL è 0,25 kg NH₃/posto animale/anno.
 Note: Il valore di BAT - AEL è previsto solo per la fase di stabulazione. La ditta cede il 100% degli effluenti a ditte terze.

~~21. Qualora venissero effettuati cicli di allevamento di galline ovaiole da consumo il gestore, al fine di dimostrare il rispetto del limite riportato nella tabella suddetta, deve inviare ad ARPAE di Forlì-Cesena annualmente (in occasione del report annuale) specifica relazione esplicitando il metodo di calcolo effettuato.~~ **ELIMINATA (modifica dicembre 2023)**

21 bis. Il Gestore al fine di dichiarare il valore di emissione deve inviare ad Arpae di Forlì-Cesena annualmente (in occasione del report annuale) specifica relazione esplicitando il metodo di calcolo effettuato. **(modifica dicembre 2023)**

22. Qualora, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, si verificano problematiche legate alla diffusione di odori, ovvero tale installazione o la sua gestione non consenta di conseguire il contenimento delle emissioni odorigene nello stabilimento e nelle aree immediatamente limitrofe, la Ditta dovrà presentare, attraverso istanza di modifica non sostanziale di AIA, entro 3 mesi dalla specifica richiesta da parte di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, un progetto di adeguamento dell'impianto alla BAT 12. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il termine ~~prescritto nel rilascio del provvedimento di autorizzazione del medesimo~~ fissato nel documento di presa d'atto/Nulla osta dell'Autorità Competente. **(modifica dicembre 2023)**

~~23. Resta fermo che al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si è individuato quale coefficiente da impiegare 0,12 kg/capo/anno, tratto dal Bref comunitario.~~ **ELIMINATA (modifica dicembre 2023)**

23 bis. Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle polveri emesse secondo quanto specificato nel PMeC. **(modifica dicembre 2023)**

25. All'inizio di ogni ciclo di allevamento dovrà essere steso un sufficiente strato di truciolo sia nelle corsie laterali sia su tutta l'area sottostante i posatoi, ~~ove lo spessore dovrà essere più consistente.~~ La ditta dovrà prestare particolare attenzione alla gestione delle lettiere e delle zone sotto i posatoi, impedendo la formazione di accumuli di pollina umida nelle fasce adibite a lettiera, intervenendo tempestivamente con materiale assorbente sulle zone umide e migliorando la ventilazione interna. All'interno di ogni capannone dovranno quindi essere sempre disponibili sacchi di trucioli o balle di paglia al fine di intervenire tempestivamente con impagliamenti sulle porzioni di lettiera che risultino bagnate, in particolare sotto le linee degli abbeveratoi. **(modifica dicembre 2023)**

~~28. Come intervento di mitigazione visiva e paesaggistica, nell'ottica di favorire l'incremento della biodiversità, entro il 30/04/2020 completare la barriera vegetale anche lungo il lato Nord-Est dell'installazione prospiciente la linea ferroviaria. Tale barriera vegetale deve essere costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o frassini e/o altre specie autoctone d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanze entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento). Entro lo stesso termine aggiornare gli allegati planimetrici, con data e numero di revisione.~~

28. La barriera vegetale completata sul lato Nord-Est dell'installazione prospiciente la linea ferroviaria, costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o frassini e/o altre specie autoctone d'alto fusto, dovrà essere adeguatamente curata e le fallanze dovranno essere sostituite entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento). **(modifica dicembre 2023)**

~~29. Il progetto di modifica del sistema di ventilazione come presentato dalla ditta, incremento della ventilazione e installazione delle misure di mitigazione (cappe), riportato alla lettera b) del piano di adeguamento, deve essere realizzato contestualmente e pertanto non può essere esercitata l'attività di allevamento in assenza di tutte le componenti mitigative suddette.~~

29. Durante la realizzazione delle modifiche alla ventilazione l'attività di allevamento non potrà essere esercitata in assenza di tutte le componenti mitigative suddette (barriere vegetali e cappe rigide montate su tutti gli estrattori d'aria). **(modifica dicembre 2023)**

15. al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** vengono introdotte le prescrizioni n. 36 bis, n. 36 ter e n. 36 quater e vengono modificate le prescrizioni n. 38, n. 39 e n. 42, come segue:

(acque di lavaggio dei capannoni)

36 bis. In merito alla raccolta e gestione delle acque di lavaggio dei capannoni, preso atto che l'Azienda dispone della capacità di stoccaggio di detto refluo stabilita dalla vigente normativa, si precisa che le acque di lavaggio si possono spandere direttamente sul terreno nei periodi in cui esse sono utili ai fini irrigui per effettuare fertirrigazione nel rispetto della corretta pratica agronomica (la fertirrigazione deve arrecare un beneficio alle colture/alberature); nei periodi in cui esse non sono utili ai fini irrigui, devono essere stoccate. Tali acque di lavaggio dovranno essere gestite come rifiuto (anche se per motivi non strettamente legati a problemi igienico-sanitari), qualora eccedenti la capacità di stoccaggio e/o non utilizzabili nel rispetto della corretta pratica agronomica. **(modifica dicembre 2023)**

(acque di disinfezione degli automezzi)

36 ter. La piazzola di disinfezione degli automezzi deve essere provvista di un sistema a saracinesca o analogo dispositivo volto a consentire l'ingresso delle acque contaminate nella cisterna di stoccaggio, in assenza di precipitazioni atmosferiche. Tale dispositivo dovrà essere automatico, qualora lo sia anche il sistema di disinfezione. **(modifica dicembre 2023)**

36 quater. All'occorrenza la ditta dovrà svuotare la vasca di accumulo del liquido caduto sulla piazzola dopo l'attivazione della disinfezione dei mezzi con una frequenza tale da garantire sempre un volume disponibile all'utilizzo. Tali liquidi dovranno essere gestiti come rifiuto e smaltiti con la frequenza stabilita dalla vigente normativa. Dovranno essere conservati i formulari dell'avvenuto smaltimento. **(modifica dicembre 2023)**

38. Le aree in cemento in testa ai capannoni per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate al termine di ogni giornata di utilizzo; anche le aree impermeabili sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate. Si dovranno in tal modo evitare accumuli di materiali organici sul terreno, al fine di preservare anche la qualità delle acque meteoriche di dilavamento e di evitare infestazioni di mosche ~~il tutto al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento~~. In particolare le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici tali da permettere agevoli interventi di pulizia "a secco". **(modifica dicembre 2023)**

39. Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni, comprese le piazzole sotto i silos mangimi, dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia. Dovrà essere sempre garantito un agevole accesso a tutte le aree aziendali. **(modifica dicembre 2023)**

42. Tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto ad Arpa di Forlì Cesena. Tale obbligo non si applica ai contatori a servizio di pubblico acquedotto. **(modifica dicembre 2023)**

16. al § **D2.6 EMISSIONE NEL SUOLO, PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE** viene eliminata la prescrizione n. 43 ed introdotta la prescrizione n. 43 bis, come segue:

~~43. Entro 6 mesi il Gestore deve provvedere ad aggiornare la pre-relazione di riferimento, di cui al paragrafo C1.6 del presente atto, in quanto risulta carente dei seguenti elementi:~~ **ELIMINATA (modifica dicembre 2023)**

- ~~• caratteristiche geologiche-idrogeologiche del sito (granulometria insaturo, presenza strati impermeabili, soggiacenza falda);~~
- ~~• proprietà chimico-fisiche delle sostanze (persistenza, solubilità, degradabilità);~~
- ~~• schede di sicurezza (aggiornate secondo la normativa vigente in materia di etichettatura delle sostanze pericolose, Regolamento CLP 1272/2008).~~

43 bis. Il titolo di azoto (kg/m³) riportato nella Sezione C, prf. C 2.1.4 "Gestione degli effluenti", non deve essere inteso quale valore limite di emissione, ma potrà essere suscettibile a variazioni a seguito di modifiche della dieta o di altri fattori gestionali. Tali variazioni del titolo di azoto dovranno

essere comunicate all'interno della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica nel caso in cui vengano superati i valori precedentemente comunicati. **(modifica dicembre 2023)**

17. al § **D2.7 EMISSIONE SONORE** viene modificata 46 ed introdotta la prescrizione n. 46 bis, come segue:

46. Il Gestore deve:

- rispettare i limiti di immissione differenziali presso i ricettori abitativi individuati (Periodo Diurno: 5 dB / Periodo Notturno: 3dB);
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- provvedere ad effettuare una previsione/valutazione di impatto acustico/certificazione da parte di TCA, nel caso di modifiche che intervengano aumentando la potenza sonora dei macchinari installati o incrementando le sorgenti sonore presenti (ad esempio sostituzione delle specie allevate con specie più rumorose); N.B. le misure devono essere eseguite durante la stagione più calda allorché i ventilatori lavorano a massimo regime; **(modifica dicembre 2023)**
- effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni rumorose con la periodicità e le modalità stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

46 bis. Con riferimento ai possibili impatti acustici derivanti dalla modifica del sistema di ventilazione in progetto, si evidenzia la necessità di prevedere un monitoraggio post operam presso i ricettori maggiormente prossimi al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici vigenti. Dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico finalizzato alla verifica di tutti i limiti vigenti diurni e notturni, presso il ricettore situato al civico n. 1557 di via Violetti e presso quello ritenuto maggiormente significativo tra il civico n. 1800 e il civico n. 1855. La relazione contenente gli esiti dei monitoraggi, firmata da tecnico competente in acustica, dovrà essere inviata al Comune entro tre mesi dall'effettuazione dei rilievi. **(modifica dicembre 2023)**

18. al § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** vengono eliminate le prescrizioni n. 51 e n. 52 ed è introdotta la prescrizione n. 52 bis, come segue:

~~(trasporto effluenti)~~

~~51. Il trasporto degli effluenti zootecnici lungo la viabilità pubblica dovrà avvenire con automezzi provvisti di copertura. Eccetto che per le operazioni di carico/scarico, l'effluente zootecnico trasportato dovrà essere mantenuto coperto. **ELIMINATA (modifica dicembre 2023)**~~

~~(trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica) **ELIMINATA (modifica dicembre 2023)**~~

~~52. Il trasporto degli effluenti zootecnici tramite la rete viaria pubblica principale, deve essere accompagnato da una copia della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica e da un documento in duplice copia con le seguenti informazioni:~~

- ~~a) gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;~~
- ~~b) la natura, quantità e tipologia degli effluenti;~~
- ~~c) il titolo in azoto;~~
- ~~d) l'identificazione del mezzo di trasporto;~~
- ~~e) gli estremi identificativi dell'azienda destinataria in cui avviene l'utilizzazione agronomica;~~
- ~~f) il nome del legale rappresentante dell'azienda destinataria in cui avviene l'utilizzazione agronomica, o del soggetto che ha la disponibilità del suolo oggetto di utilizzazione agronomica;~~
- ~~g) una copia del documento di trasporto deve essere lasciata all'azienda destinataria.~~
- ~~h) La documentazione di accompagnamento deve essere conservata per almeno dieci anni.~~

~~(cessione a terzi)~~

~~52 bis. Letami/liquami dovranno essere conferiti interamente a impianti di trattamento/utilizzo (es. per la produzione di fertilizzanti, per produzione biogas, ecc.). Presso l'installazione dovranno essere detenuti i contratti comprovanti la regolarità e la continuità della cessione nonché la documentazione relativa all'allontanamento dei letami/liquami verso l'impianto di trattamento/utilizzo sia che il materiale venga ceduto come rifiuto o come sottoprodotto. **(modifica dicembre 2023)**~~

19. al § **D2.12 PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA** alla prescrizione n. 56 viene sostituito il numero di telefono per emergenze ambientali, come segue: 840000709 800310302;

20. viene introdotto il § **D2.12 BIS ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI**, come segue:

D2.12 BIS ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI

Il Gestore con riferimento alle situazioni di cui alla successiva tabella deve attuare le corrispondenti azioni correttive. **(modifica dicembre 2023)**

Situazione	Impatto causato	Azione preventiva	Azione correttiva
Condizioni meteo climatiche con umidità elevata	Odori eccessivi		Aggiunta di materiale assorbente sulla pollina bagnata.
Malessere degli animali e produzione di deiezioni particolarmente liquide	odori eccessivi	Adeguati e puntuali controlli sugli animali	Chiamata per intervento veterinario. Aggiunta di materiale assorbente sulla pollina bagnata.
Dispersione accidentale di mangime e quindi di polveri durante le operazioni di caricamento	Dispersione di polveri eccessiva	Adeguate formazione degli operatori	Raccogliere il materiale disperso Non effettuare lavaggi.
Dispersione accidentale di prodotti chimici	Possibile inquinamento acque/suolo	Adeguate formazione degli operatori	Raccogliere le sostanze disperse con materiale assorbente e suo smaltimento ai sensi normativa rifiuti Non effettuare lavaggi.
Anomala umidità della lettiera dovuta a varie cause	Incremento delle emissioni ammoniacali e odorigene	Controlli giornalieri	Tempestivo intervento sulle cause e ripristino della lettiera allo stato ottimale, mediante aggiunta di materiale assorbente, soprattutto sotto i posatoi.

21. al § **D2.14 ALTRE CONDIZIONI** viene eliminata la prescrizione n. 63;

22. al § **D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE** viene eliminata la prescrizione n. 69;

23. il § **D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA** ed il § **D3.2 CRITERI GENERALI PER IL MONITORAGGIO** vengono modificati in toto (per l'entità delle modifiche si rimanda all'Allegato 1);

24. viene introdotto il § **E - RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE**;

25. sono introdotte le immagini relative a **ALLEGATO 1 - BAT-Tool al 11/2023 Riproduttori capo pesante** e **ALLEGATO 2 - BAT-Tool al 11/2023 Riproduttori capo leggero**;

Evidenziato che il presente provvedimento approva la revisione 1 dell'Allegato 1 rappresentate nel testo in colore rosso;

Dato atto che la modifica suddetta ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA.;

Dato atto che trattandosi di modifica non sostanziale non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma, è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019 ha approvato l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" per l'installazione sita in Via Violetti in Comune di Cesena;

Ritenuto opportuno:

- procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato 1, apportando la REV. 1, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire a chiunque ne necessiti, una lettura complessiva facilitata del provvedimento e del suo Allegato;
- sostituire integralmente l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019 (ferma restando la validità e l'efficacia della medesima determinazione nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA), con l'Allegato "Le condizioni dell'AIA" (REV. 1) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che nell'allegato al presente provvedimento le parti modificate che vengono aggiornate e approvate con il presente provvedimento sono evidenziate tramite la dicitura (modifica dicembre 2023) e

scritte in colore rosso; allo stesso modo le rettifiche introdotte dalla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-917 del 26/02/2019 di rettifica errori materiali, sono evidenziate tramite la dicitura (modifica febbraio 2019) e scritte in colore rosso, poiché nella determina di modifica non si era proceduto ad individuare le parti oggetto di revisione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n.130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est;

Vista la D.D.G. n. 14/2023, avente ad oggetto *"Direzione Generale. Approvazione "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Approvazione revisione incarichi di funzione"*;

Vista la Determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 259 del 28.03.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato Autorizzazioni Complesse ed Energia (SAC FC), successivamente prorogato con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23.10.2023 fino al 31.03.2024;

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso, su proposta della Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. di **accogliere** la domanda di modifica di AIA presentata dalla **Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C.** in data 17/07/2023 relativa a quanto in premessa specificato per l'installazione di cui al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, sita in Via Violetti in Comune di Cesena;
2. di **approvare**, conseguentemente, la modifica dell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019 per l'installazione sita in Via Violetti in Comune di Cesena;
3. di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019, per le motivazioni poc'anzi specificate e come in premessa modificato, con l'allegato al presente provvedimento (Allegato 1 REV. 1), inteso quale parte integrante e sostanziale, di cui si modificano i seguenti paragrafi:
 - § **A3 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO**;
 - § **A5 ITER ISTRUTTORIO**;
 - § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO**;
 - § **C2.1.1 Emissioni in atmosfera**;
 - § **C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici**;
 - § **C2.1.4 Gestione degli effluenti**;
 - § **C2.1.5 Emissioni sonore**;
 - § **C2.1.7 Energia**;
 - § **C2.2 PROPOSTA DEL GESTORE**;
 - § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT**;
 - § **D2.1 FINALITÀ**;
 - § **D2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA**;
 - § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO**;
 - § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**;
 - § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO**;

- § D2.6 EMISSIONE NEL SUOLO, PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE;
 - § D2.7 EMISSIONE SONORE;
 - § D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI;
 - § D2.12 PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA;
 - § D2.12 BIS ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI (introdotto ex novo);
 - § D2.14 ALTRE CONDIZIONI;
 - § D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE;
 - § D3.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO A CURA DELL'AZIENDA;
 - § D3.2 CRITERI GENERALI PER IL MONITORAGGIO;
 - § E - RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE (introdotto ex novo);
4. di **specificare** che come precisato nel parere pervenuto dal Comune di Cesena (acquisito al prot. n. PG/2023/135719 del 04/08/2023) la conformità edilizia è condizionata:
 - alla presentazione di pratiche CILA/SCIA per gli interventi riferiti a:
 - eliminazione ed inserimento con diversa ubicazione di estrattori nei capannoni 4-5-6;
 - ampliamento del sistema cooling in tutti i capannoni;
 - rimozione del silos ubicato vicino all'ingresso dell'azienda;
 - alla presentazione di idoneo titolo in sanatoria ai sensi della L.R. n. 23/04 per l'esecuzione di opere in difformità o in assenza di titolo edilizio;
 5. di **precisare** che le parti dell'Allegato 1 oggetto di modifica sono state evidenziate tramite la dicitura (modifica dicembre 2023) e scritte in colore rosso;
 6. di **precisare** che le parti dell'Allegato 1 rettifiche dalla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-917 del 26/02/2019 sono evidenziate tramite la dicitura (modifica febbraio 2019) e scritte in colore rosso, poiché nella determina di modifica non si era proceduto ad individuare le parti oggetto di revisione;
 7. di **precisare** che:
 - rimangono in vigore le prescrizioni eventualmente riportate nel dispositivo della determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019;
 - rimangono in vigore le condizioni riportate nel dispositivo della determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-195 del 16/01/2019 di rilascio dell'AIA a seguito di Riesame, con particolare riferimento alla durata dell'autorizzazione stabilita dalla medesima Determinazione Dirigenziale;
 - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
 8. di **fare salvi**:
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - quanto previsto dagli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
 9. di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
 10. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativemente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
 11. di **stabilire** che il presente atto venga trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C.;

12. di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al PTR Agrozootecnica di Arpa, al Comune di Cesena, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, nonché alla Società Agricola Avizoo S.a.s. di Pollarini Stefano & C..

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.